

Ex Technolabs oggi «Intecs» i lavoratori sono esasperati

Provocatorio striscione con la svastica esposto sulla statale 17, appena fuori dallo stabilimento I sindacati accusano l'azienda: la proprietà sta snobbando persino i tavoli istituzionali

► L'AQUILA

«Intecs, l'anno scorso tante feste, quest'anno 45 teste». Non è il solito striscione, quello che campeggia all'esterno del laboratorio di ricerca Technolabs, che dal primo gennaio si chiama Intecs, come la nuova proprietà. I 140 ricercatori, mobilitati contro i 45 licenziamenti annunciati dall'azienda, hanno scelto di lanciare un messaggio forte, che non passa inosservato, sulla statale 17: l'ultima lettera della parola Intecs, infatti, è stata modificata e ha preso la forma dell'inequivocabile simbolo dell'ideologia nazista, la croce con i bracci ad angolo retto. Lo striscione, appeso alla recinzione del polo elettronico, sulla strada statale, finora non è stato rimosso. Dietro, il moderno edificio che ospita il laboratorio aquilano, e sul tetto ancora la scritta con il vecchio nome, quello storico, del centro di ricerca rilevato poco più di un anno fa dalla Intecs Spa. Un passaggio di consegne, dal gruppo Compel, che lavoratori e sindacati avevano salutato



Lo striscione con la svastica comparso sulla recinzione del centro di ricerca Technolabs oggi Intecs

con soddisfazione. L'intera operazione era stata presentata come un progetto di rilancio e sviluppo del sito, specializzato nel settore delle telecomunicazioni e dell'elettronica e con numeri e professionalità tali da essere considerato il più grande laboratorio di ricerca del

Centro-Sud. «Solo un anno fa abbiamo festeggiato l'ingresso della nuova proprietà», spiega Raoul Giorgi, Rsu della Fiom, «e ora ci ritroviamo con 45 licenziamenti, decisi unilateralmente e senza alcuna concertazione con le organizzazioni sindacali. Un atteggiamento

autoritario, di assoluta chiusura, che nello striscione abbiamo voluto sottolineare trasformando la lettera finale di Intecs in una svastica. Un gesto forte, lo sappiamo, ma che sintetizza la situazione reale che stiamo vivendo all'interno dello stabilimento. Nessun con-

fronto, nessun dialogo, solo il diktat dei 45 licenziamenti annunciati nelle scorse settimane e che stanno per concretizzarsi, a fine mese». I ricercatori da lunedì sono in assemblea permanente, dopo aver manifestato, prima di Natale, davanti alla sede della Intecs a Roma. Martedì si è svolto un tavolo in Provincia, ma senza alcun esito: «La dirigenza snobba anche i tavoli istituzionali», continua Giorgi, «e manda avanti il capo del personale, che non ha nessun potere decisionale. Abbiamo chiesto, appoggiati dall'assessore provinciale al lavoro Claudio Tonelli, almeno la sospensione per una decina di giorni delle procedure di mobilità che dovrebbero scattare il 29 gennaio. Questo perché il giorno prima ci è stato concesso un incontro informale al ministero del Lavoro, per valutare la possibilità di un ricorso agli ammortizzatori sociali. Richiesta respinta al mittente. L'azienda evidentemente non ha nessuna intenzione di trattare sui licenziamenti».

Romana Scopano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU FACEBOOK

Critiche al Centro per l'articolo sulla «parametrica»

► L'AQUILA

Sul profilo Facebook di Fabiana Costanzi è apparso il seguente commento: «Leggere Il Centro diventa sempre più difficile. A fronte di un comunicato semplicemente divulgativo dell'assessore alla ricostruzione si è letto un ennesimo articolo sarcastico di Giustino Parisse. Non credo che sbeffeggiare i passi in avanti che sta fattosamente facendo il Comune verso la semplificazione delle procedure, in corsa contro il tempo e con le risorse umane di cui dispone al momento, sia 'costruttivo'. Più di una volta Parisse è stato censore nelle discussioni tra parti politiche avverse, senza mai indagare oltre e diventando, infine, portatore, presso i cittadini-lettori, delle posizioni tipiche dell'antipolitica. Ma qui si parla d'altro. L'elaborazione di una scheda che possa sostituire le procedure della filiera, e restituire un ruolo più centrale al progetto strutturale, costituisce un passo in avanti decisivo. Le 130 pagine che per Parisse sono indigeribili (ma le Opem erano a fumetto?) sono le 'istruzioni per l'uso' della parametrica e sono rivolte ai nostri progettisti. Persone cioè, più di altre, in grado di leggerle, capirle, assimilarle e, passatemi la stima che io nutro soprattutto per i giovani tecnici, difenderle».

STRUTTURE SANITARIE

Manutenzione Asl, posti a rischio

Trattativa in corso con la ditta Olicar per evitare i licenziamenti

► L'AQUILA

Trattativa in corso per salvare i 50 lavoratori che si occupano della manutenzione nelle strutture della Asl di Avezzano-L'Aquila-Sulmona. La ditta vincitrice dell'appalto, la società Olicar, subentrata alla Guerrato e alla Insel il 21 gennaio scorso, aveva stabilito una riduzione di circa il 30% del personale, mandando a casa 15 addetti su 50. Ma ora sembra vicina la firma di un accordo che tutela l'attuale personale. La soluzione è stata individuata ieri pomeriggio dai sindacati e oggi l'intesa verrà illustrata ai lavoratori, che devono dare l'ok finale. In mattinata,

dopo un'assemblea con i rappresentanti di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Fillea-Cgil, era stato proclamato lo stato di agitazione, con la richiesta di un incontro urgente al direttore generale della Asl Giancarlo Silveri. In serata la svolta: «Siamo riusciti a elaborare una bozza di accordo», spiega Alfredo Fegatelli della Fiom, «che prevede il mantenimento di tutti gli attuali dipendenti. Per alcuni però si prospetta il trasferimento nelle sedi di Avezzano e Sulmona, che verrà compensato tramite benefit. L'intesa mira anche a limitare i danni economici legati all'applicazione di un contratto diverso da quello metalmeccanico, con cui fino-

ra erano inquadrati i lavoratori. Purtroppo, abbiamo dovuto recuperare alcune mancanze del bando per la gara d'appalto, che erano state già segnalate alla Asl». Il paventato taglio del personale metterebbe a rischio, secondo la Cisl, anche i servizi erogati dall'azienda: «Si andrebbero a colpire», afferma Gianfranco Giorgi, «gli operatori idraulici, elettrici e manutentori. Una riduzione che potrebbe avere riflessi negativi anche sul mantenimento dei servizi minimi e sulla gestione dell'ospedale San Salvatore e degli altri presidi sanitari del territorio. Il manager Silveri deve intervenire».

(r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE

L'AQUILA e PROVINCIA

Via Rinaldi 32, 0863.841210

L'AQUILA

Sericchi

SS 17 (Incrocio Superstrada Bazzano), 0862.785170

AVEZZANO D'Eramo

Via Marconi 21, 0863.413118

SULMONA

Centrale

Piazza Vittorio Veneto, 0864.52645

PESCINA

Capuzza

TAGLIACOZZO D'Alessandro

Piazza D. Abruzzi, 0863.610266

CELANO

Baliva

Piazza Aia, 0863.792150

PRATOLA

PELLIGNA

Bellantuono

Piazza

Municipio 14, 0864.274436

SORA

Savioia

Via Volsci 47, 0776.811580

ISTRUZIONE

Istituto d'Aosta scuola aperta visite oggi e domenica

► L'AQUILA

Si invitano gli alunni delle classi terze medie e i genitori interessati a partecipare alle giornate di «Scuola aperta» all'Iis «Amedeo d'Aosta» che comprende l'Istituto Tecnologico (ex Itis) e il Liceo scientifico opzione scienze applicate. La scuola rimarrà aperta nei seguenti giorni: oggi dalle 15,30 alle 18,30, domenica 27 gennaio dalle 9,30 alle 13,30, sabato 2 febbraio dalle 15,30 alle 18,30, domenica 3 febbraio dalle 9,30 alle 13,30. Durante l'apertura «i docenti, il perso-

nale tecnico ed alcuni alunni, saranno lieti di far visitare i locali della scuola ed illustrare le attività svolte nei numerosi laboratori dei vari indirizzi (meccanica con la nuova opzione energia, elettronica ed elettrotecnica con la nuova opzione automazione, informatica e telecomunicazioni, chimica e materiali). Saranno illustrate le offerte didattiche dell'Istituto Tecnologico e del Liceo delle scienze applicate e fornite informazioni e assistenza per l'iscrizione on-line al primo anno della scuola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se sei un Account Manzoni, te lo si legge in faccia.



supporthr.com/adcomms

Incontrare ogni giorno importanti clienti nazionali e locali, collaborare alla pianificazione di campagne pubblicitarie multimediali, lavorare in autonomia e con i migliori professionisti del settore: questo significa collaborare con A. Manzoni & C. SpA, la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo L'Espresso e di un qualificato gruppo di altri Editori.

Sales Account filiale di L'Aquila

a cui affidare la responsabilità della gestione e sviluppo di un importante portafoglio clienti nell'area assegnata. Se possiedi spiccate capacità relazionali, determinazione verso gli obiettivi ed hai maturato un'esperienza di vendita di prodotti e servizi alle aziende o sei un brillante neolaureato motivato alla carriera commerciale, sei la persona che cerchiamo.

Ti chiediamo entusiasmo, tenacia e tanta energia. In cambio ti offriamo la possibilità di entrare in una grande azienda innovativa, che da sempre forma i migliori venditori del settore.

Garantiamo compensi provvigionali con anticipi mensili, incentivi al raggiungimento degli obiettivi ed il mandato Agente Enasarco.

Invia oggi stesso il tuo CV con il consenso al trattamento dei dati personali all'indirizzo mail: vepifani@manzoni.it



La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77).